

**ASP
LAZZARELLI**

UNA GIORNATA AL MUSEO

17/05/24

ALLA SCOPERTA DELL'ANTICA SEPTEMPEDA.. "Oggetti, riti, rituali"

L'assessorato alla cultura del Comune di San Severino Marche, nella persona della dottoressa



Vanna Bianconi, ha invitato la Lazzarelli al museo comunale Moretti per ammirare i reperti archeologici di età romana rinvenuti nei recenti scavi.

Il Comune per agevolare la visita ha messo a disposizione della struttura un mezzo della contram conferendo alla visita la connotazione di una vera e propria gita scolastica. Dopo colazione gli ospiti

che hanno aderito all'iniziativa, ben diciotto, si sono ritrovati nella sala polifunzionale per ricevere le istruzioni del caso e un piccolo estratto del catalogo della mostra Oggetti, riti e rituali: morire a Septempeda tra il I e il III secolo d.C.

Poi tutti nel piazzale antistante la struttura ad attendere il pulman



Il benvenuto del direttore Federica Galazzi

Ad attendere la comitiva di improbabili studenti il direttore della Rete museale dell'alta Valle del Potenza la dott.ssa Federica Galazzi.

il direttore ha riferito di essere di Ancona e

di ricoprire l'incarico da circa un anno,



Il suo è un lavoro molto interessante e tra gli scopi ha quello di mettere in rete i musei del territorio per dare

una vetrina di offerta più ampia al visitatore... perché l'unione fa la forza.

L'Antica Septempeda

Con gli ospiti seduti in religioso silenzio nel salone convegni, il direttore ha fatto una panoramica sulla vecchia Septempeda...il territorio dove sorgeva, l'oppidum, la vita quotidiana, il culto del corpo e della pulizia con l'assidua frequentazione delle terme. Tanto è stato scoperto... altrettanto deve ancora essere portato alla luce.

Non sono mancati i fisiologici pit stop, né gli interventi degli ospiti sollecitati dal nostro Cicerone d'eccezione. Alcuni assolutamente pertinenti altri decisamente fuori tema e al limite della stravaganza. Il direttore tuttavia non si è per niente scomposta e ha continuato con il sorriso l'interessante narrazione preludio alla visita vera e propria

Il direttore illustra l'importanza della strada septempedana



Oggetti, riti, rituali

Morire a Septempeda tra I e III secolo d.c.

La mostra rappresenta una sezione dei reperti recuperati durante l'indagine archeologica condotta in occasione della costruzione di un supermercato in area Pieve. Quindi sufficientemente

indottrinati e oramai quasi archeologi, i nostri ospiti sono pronti per tuffarsi in un lontano passato

La mostra

Il tour inizia con la spiegazione da parte del direttore dei riti funerari della cremazione diretta e quella indiretta, D'altronde i ritrovamenti provengono proprio dalle sepolture come tante altre testimonianze del nostro passato.

Abbiamo scoperto che gli antichi romani erano soliti accompagnare il trapasso con un corredo che si distingue in primario e secondario .e proprio grazie a questa usanza si conoscono tanti segreti dei nostri progenitori Molto interessante anche il rito della profusione che consiste nella introduzione di bevande nella tomba attraverso canali fittili realizzati tramite anfore capovolte con il beccuccio infilato nel sottosuolo. La parte in superficie assolveva invece la funzione di segnacolo.

Mentre Primo Brinominava secondo il suo

Gli ospiti seguono con religioso silenzio la spiegazione del direttore.

personalissimo slang il nome di ogni oggetto e Ivo si perdeva in ricordi di vita oggettivamente difficili da contestualizzare con i fasti degli antichi romani, siamo arrivati alla teca in cui viene conservata lo scheletro che abbiamo immediatamente ribattezzato con il nome di Elisa, la no-





Le conclusioni e Il rientro

Il tempo vola, si sono fatte quasi le dodici e i nostri ospiti devono rientrare in struttura per consumare il pranzo dopo una dura mattinata di lavoro.

Il direttore ha invitato l'allegria combriccola a tornare quando saranno aperte le altre sezioni. L'invito ha suscitato unanime consenso, segno che la visita al museo è stata realmente apprezzata.

Ore 12:00 direzione Lazzarelli missione polenta.

Alla prossima avventura

Elisa aveva circa 30 anni quando è morta. Non era altissima ma neanche troppo bassa per l'epoca. Segni particolari malnutrizione, come si evince dallo smalto dei denti non completamente formato.... E pensare che il gruppo era rimasto sorpreso proprio dalla conservazione dei denti. La strada è lunga per diventare archeologi

